

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

## PRINCIPI GENERALI ISPIRATORI

Il presente regolamento definisce l'assetto giuridico della comunità scolastica dell'istituto comprensivo "V. Brancati" di Catania.

Esso ispira la propria impostazione ai principi fondamentali sanciti dalla carta costituzionale di uguaglianza, imparzialità e partecipazione al fine di garantire il diritto allo studio degli studenti e la libertà di insegnamento dei docenti.

La scuola conforma la propria azione al rispetto delle tradizioni civili e democratiche della comunità locale e concorre a favorire l'incontro e la comprensione dei singoli e delle associazioni, nel rispetto della persona umana e delle differenti espressioni culturali, sociali, storiche e religiose.

All'atto dell'iscrizione il genitore o tutore riceverà una copia del regolamento d'istituto. Pertanto l'iscrizione implica l'accettazione completa ed incondizionata del regolamento stesso.

Dall'accettazione deriva l'osservanza del regolamento da parte degli studenti, dei genitori, dei docenti e dei non-docenti.

## DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

### PREMESSA

Affinché vengano definiti i rapporti all'interno della comunità scolastica e, quindi, i diritti e i doveri di coloro che ne sono protagonisti, vengono fissati nei seguenti articoli del regolamento d'istituto alcune norme di convivenza che favoriranno l'esperienza costruttiva della legalità e l'esercizio della coscienza civica dei futuri cittadini.

### DIRITTI

#### ART. 1

Lo studente ha diritto:

- Ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei suoi bisogni di formazione e d'istruzione;
- Alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica, religiosa;
- Ad una educazione fondata sul rispetto dei diritti dell'uomo e dalla convenzione internazionale dei diritti del minore, resi concreti attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa della diversità;
- Alla libertà di apprendimento, intesa come diritto alla buona qualità, all'efficienza del servizio e all'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie all'esercizio dell'autonomia personale;

- Ad un insegnamento individualizzato ed efficace, coerente con lo sviluppo della personalità di ciascuno;
- Ad una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti anche per esercitare la libertà di scelta tra le attività facoltative opzionali offerte dalla scuola;
- A ricevere, anche attraverso la disponibilità di appositi servizi, un aiuto personalizzato ad orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali;
- A ricevere una valutazione corretta e trasparente, nei criteri, nelle forme, nei tempi e nei modi della sua espressione;

Gli **studenti stranieri** hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

## DOVERI

### ART. 2

Lo studente ha il dovere di:

- concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi nell'ambito del proprio corso di studi, mediante la frequenza regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche, che verranno svolte nel contesto della progettazione scolastica, e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- rispettare e valorizzare la propria e l'altrui persona e di riconoscere e rispettare l'azione del Dirigente scolastico, degli insegnanti e del personale ATA.
- utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- mantenere un comportamento corretto (es.: non abbandonare il proprio posto, non affacciarsi alle finestre durante il cambio degli insegnanti, ecc..).sia nell'esercizio dei propri diritti che dei propri doveri;
- adeguare il linguaggio, il comportamento e l'abbigliamento all'ambiente scolastico inteso come luogo di formazione e di educazione mediante lo studio.
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola e spiegate dai docenti.
- rispettare i regolamenti, le decisioni democraticamente assunte e le regole della civile convivenza.

## COMPORAMENTO NELL'ISTITUTO ED IN CLASSE

### ART. 3

Gli alunni devono:

1. adoperare un linguaggio cortese ed educato evitando l'insulto, il turpiloquio e la bestemmia;

2. vestire abiti decorosi consoni all'ambiente scolastico; sono altresì tenuti ad usare la tuta e le scarpe da ginnastica durante le ore di attività svolte in palestra. Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria useranno il grembiule e la tuta.
3. rispettare il divieto di uscire dalla classe durante le lezioni, tranne per i casi di necessità e solo con il consenso del docente presente. Il permesso, in ogni caso, sarà accordato singolarmente e non si acconsentirà all'uscita di altro alunno se il precedente non è rientrato, salvo motivazioni eccezionali. I docenti segneranno sul registro di classe l'ora e il nominativo degli studenti usciti dalla classe, la cui assenza si sia protratta oltre un ragionevole lasso di tempo.
4. evitare di sostare nei corridoi e di uscire dalle aule durante il cambio delle ore di lezione.
5. rispettare i tempi delle pause ricreazione e pranzo. La ricreazione viene effettuata in classe dalle ore 10.55 alle ore 11.05. Gli alunni possono usufruire dei servizi igienici del proprio piano e vi si possono recare, nei casi di necessità, uno alla volta a partire dalla 2<sup>a</sup> fino alla 5<sup>a</sup> e dall'8<sup>a</sup> fino alla 9<sup>a</sup> ora o modulo.
6. rispettare il divieto assoluto di tenere acceso o usare il telefono cellulare e il lettore cd o mp3 durante le ore di lezioni pena il sequestro dell'oggetto da parte del docente e la relativa restituzione al genitore. Le recidive saranno valutate volta per volta.
7. evitare assolutamente di portare in classe qualunque oggetto contundente o che si possa considerare arma impropria: ciò comporterà il sequestro immediato degli oggetti e le relative conseguenze disciplinari.
8. rispettare tutte le suppellettili e qualunque cosa appartenga all'Istituto. Qualunque danno a quanto riferito sopra viene interamente addebitato personalmente al responsabile. Ove non sia possibile risalire ai diretti responsabili, il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che si sono serviti della struttura danneggiata.
9. possono accedere alle aule speciali, ai laboratori o in palestra solo se accompagnati dagli insegnanti. È severamente proibito recarsi in altre classi o sostare nei corridoi e nelle scale.
10. possono utilizzare i laboratori, la biblioteca, le attrezzature audiovisive e gli spazi comuni nel rispetto del regolamento vigente e delle sue successive modifiche.
11. devono lasciare le aule ed i laboratori, alla fine delle lezioni, nelle condizioni originarie sia per quanto attiene alla funzionalità degli strumenti che per il decoro della classe. Il compito di verificare il rispetto del presente articolo compete ai Docenti, nel loro primario dovere educativo.
12. sono informati che l'Istituto non si ritiene responsabile di telefoni cellulari, lettori cd e mp3 ed oggetti di valore o di altra natura, personali lasciati incustoditi o dimenticati nei locali.
13. devono rispettare i propri compagni, il corpo docente e il personale non docente per pretendere a loro volta il reciproco rispetto.

- 14.che risultino assenti non possono accedere ai locali scolastici se non espressamente convocati o autorizzati dalla Presidenza.
- 15.devono venire a scuola forniti dei sussidi didattici personali necessari, che non potranno essere richiesti telefonicamente; l'uso del telefono sarà consentito solo per motivi eccezionali.
- 16.nelle giornate piovose, possono attendere l'inizio delle lezioni nell'atrio della scuola, organizzati per gruppo classe e negli spazi assegnati.

## INGRESSO

### ART. 4

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

- Plesso str.le s. Teodoro (T.N.)

Le attività hanno inizio alle ore 8.00.L'insegnante attenderà i bambini in classe. L'ingresso agli alunni è consentito fino alle ore 8.45. Uscita ore 16.00, salvo diverse esigenze di tutte le famiglie.

E' consentita, sotto la responsabilità del genitore ed in casi particolari, l'uscita dalle ore 12.30 in poi.

- Plesso via della Dalia.

Le attività hanno inizio alle ore 8.15. Alunni e genitori entreranno dall'apposito ingresso della scuola dell'infanzia fino alle ore 8.45.

E' consentita, sotto la responsabilità del genitore ed in casi particolari, l'uscita dalle ore 12.45. Inoltre è vietato ai genitori l'ingresso dall'atrio della scuola primaria.

- Plesso str. Cravone (sezioni a T.N.)

Le attività hanno inizio alle ore 8.00. L'ingresso agli alunni è consentito fino alle ore 8.45.

L'insegnante attenderà i bambini nell'atrio della scuola fino alle ore 8.10 e successivamente i bambini saranno accompagnati da un Collaboratore scolastico.

I genitori non possono accedere all'interno dell'edificio scolastico. Uscita ore 16.00, salvo diverse esigenze di tutte le famiglie.

E' consentita, sotto la responsabilità del genitore ed in casi particolari, l'uscita dalle ore 14.45 in poi.

- Plesso str. Cravone (sezioni T.R.).

Le attività hanno inizio alle ore 8.00. L'ingresso agli alunni è consentito fino alle ore 8.45.

L'insegnante attenderà i bambini nell'atrio della scuola fino alle ore 8.10.Successivamente i bambini saranno accompagnati da un Collaboratore scolastico.

I genitori non possono accedere all'interno dell'edificio scolastico.

Uscita ore 13.00. Dalle ore 12.40 i genitori potranno attendere i bambini all'ingresso.

E consentita, sotto la responsabilità del genitore, l'uscita dalle ore 12.30 in poi.

#### SCUOLA PRIMARIA

Al suono della prima campana alle ore 8.25 (DALIE) e 7,55 (CRAVONE; CARDINALE), gli alunni attendono ordinatamente davanti l'istituto i propri insegnanti. Alle ore 8.30 e 8,00 al suono della seconda campana gli alunni si recano in classe, accompagnati dai docenti della 1<sup>a</sup> ora , cui compete dare regolarmente avvio alle attività didattiche.

Gli alunni giunti in classe, dopo le 8,45 e 8,15 dovranno giustificare con le modalità di cui al presente regolamento.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al suono della prima campana alle ore 8.25, gli alunni attendono ordinatamente davanti l'istituto i propri insegnanti. Alle ore 8.30, al suono della seconda campana gli alunni si recano in classe, accompagnati dai docenti della 1<sup>a</sup> ora e si da regolarmente avvio alle attività didattiche.

Gli alunni giunti in classe dopo le 8,45 dovranno giustificare con le modalità di cui al presente regolamento.

Gli ingressi, i corridoi, i servizi sono vigilati dai Collaboratori scolastici, organizzati dal Direttore SGA dall'inizio al termine della giornata scolastica.

### USCITA

#### ART. 5

Al termine delle lezioni, come per l'entrata, si rispetterà il silenzio nei corridoi e per la scale. Gli alunni verranno accompagnati dagli insegnanti dell'ultima ora fino al portone d'ingresso dell'edificio, in fila per due, dove saranno congedati.

Gli ingressi e l'area esterna saranno sempre vigilati da un collaboratore scolastico.

#### ART.6

La scuola declina ogni responsabilità per incidenti di vario genere che potrebbero verificarsi negli spazi antistanti la scuola prima dell'inizio delle lezioni e alla fine delle stesse.

### RITARDI, ASSENZE, PERMESSI E GIUSTIFICAZIONI

#### ART. 7

L'ingresso degli alunni a scuola è annunciato dal suono della prima campana (5' prima dell'inizio delle lezioni): essi ordinatamente raggruppati nello spazio riservato a ciascuna classe, verranno prelevati dai professori, impegnati durante la prima ora di lezione, e, al suono della seconda campana (dopo 5'), saranno accompagnati nelle proprie aule.

#### ART. 8

- Gli alunni in ritardo devono recarsi in Presidenza per ricevere dal docente designato o dal dirigente scolastico, il permesso di ammissione.
- Il docente della classe annoterà sul registro il nominativo dell'alunno.

- L'alunno che nel corso di un quadrimestre arriverà in ritardo per ben cinque volte, sarà ammesso in istituto secondo le norme precedenti, ma entro cinque giorni, uno dei genitori dovrà recarsi a scuola, per giustificare i ritardi.
- Il genitore impossibilitato ad ottemperare a quanto sopra, deve comunicare direttamente via telefonica col dirigente scolastico o suo delegato e regolarizzare successivamente la posizione del figlio.
- L'alunno che non ottempera a tali disposizioni non verrà ammesso in classe fino a quando non sarà regolarizzata la sua posizione e pertanto sarà trattenuto in istituto a studiare sotto la gestione della presidenza o di un delegato del dirigente.
- Per le assenze che si protraggono oltre i cinque giorni, (assieme al libretto delle assenze- solo Scuola Secondaria di I grado) occorrerà esibire, al rientro in classe il certificato medico.

### SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

- Ogni assenza deve essere giustificata il giorno di rientro a scuola, compilando l'apposito libretto di giustificazione fornito dalla scuola ed annotata sul registro di classe dal docente della prima ora.
- Il libretto delle giustificazioni deve essere ritirato all'inizio dell'anno scolastico, personalmente da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, apponendovi la firma in presenza del personale amministrativo.
- L'alunno che non giustifica l'assenza è ammesso in classe con riserva e giustificherà il giorno successivo; se continua a non giustificare, il 4° giorno, l'insegnante della prima ora non ammetterà in classe l'alunno, che verrà mandato in presidenza, dove verranno avvertiti in maniera tempestiva i genitori.
- Ogni cinque e multipli di cinque giustificazioni l'alunno sarà ammesso in classe solo se giustificato da uno dei genitori.
- Non è consentito giustificare in modi e con mezzi diversi da quelli stabiliti dal presente regolamento.

#### ART. 9

Le uscite anticipate saranno consentite solo in casi di estrema necessità; i ragazzi verranno affidati esclusivamente ai genitori o tutori la cui firma autografa verrà apposta sul registro di classe. Solo in via eccezionale gli alunni, su delega scritta delle famiglie, potranno uscire anticipatamente senza essere rilevati dalle stesse.

### SANZIONI DISCIPLINARI

#### ART. 10

L'entrata in vigore dello Statuto delle studentesse e degli studenti, il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, ha consentito di superare il modello sanzionatorio di natura repressiva e punitiva (quale era delineato dal precedente Regio Decreto n. 653 del 1925) introducendo un nuovo sistema in cui i provvedimenti disciplinari hanno *finalità educativa* e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dello

studente e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, anche in considerazione che gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria frequentano la Scuola dell'obbligo.

Le sanzioni, in ogni caso, devono tenere della personalità dell'alunno, della sua situazione personale e del suo grado di maturità, ed essere eque, tempestive e proporzionate alla gravità "delle azioni".

**ART. 11**

Le sanzioni disciplinari e gli interventi correttivi per coloro che non rispettano il regolamento sono demandati, nei casi di lieve entità, all'insegnante di classe che le annota sul registro. Alla terza annotazione sul registro di classe, automaticamente il Coordinatore convoca i genitori per i provvedimenti del caso. Nelle équipes pedagogiche, si terrà conto delle diverse note registrate, per gli opportuni interventi da adottare, che saranno comunicati ai genitori e con essi condivisi.

<b>MANCANZE DISCIPLINARI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANI CHE IRROGANO LA SANZIONE</b>
<p><b>Punto 1</b> Comportamenti che nuocciano all'esigenza e all'immagine di una scuola decorosa Esempi: - scrivere sui muri, porte, banchi, altri arredi ed attrezzature</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Obbligo di rifondere il danno e, a seconda della gravità del fatto:</i></li> <li>- <i>Richiamo scritto</i></li> <li>- <i>In caso di recidiva sospensione dalle lezioni (fino a 3 giorni)</i></li> </ul>	<p>Docente oppure D.S.  D.S.</p>
<p><b>Punto 2</b> Frequenza scolastica irregolare Esempi: - ritardi nell'ingresso - assenze ingiustificate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>per l'accumulo di ritardi non occasionali:</i> <i>richiamo scritto e convocazione della famiglia</i></li> <li>▪ <i>In caso di recidiva: segnalazione al doc. FS competente</i></li> </ul>	<p>Docente oppure D.S.  Docente coordinatore</p>
<p><b>Punto 3</b> Comportamento scolastico scorretto Esempi: - comportamento scorretto nella gestione delle</p>	<p>1) <i>richiamo scritto e convocazione della famiglia</i> 2) <i>sospensione dalle lezioni</i></p>	<p>Docente oppure D.S. D.S. D.S.</p>

giustificazioni (manomissione della documentazione, falsificazioni)	<i>3) in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni</i>	
<b>Punto 4</b> Comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute Esempi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- portare con sé oggetti pericolosi o dannosi alla salute</li> <li>- contravvenire al divieto di fumare</li> <li>- mettere in atto comportamenti pericolosi o dannosi per sé e per gli altri o vietati dalla legge</li> </ul>	<i>1) richiamo scritto</i> <i>2) a seconda della gravità, sospensioni dalle lezioni</i> <i>3) a seconda della gravità, sospensione dalle lezioni, convocazione della famiglia ed eventuale segnalazione agli organi competenti</i>	Docente oppure D.S. D.S. D.S.
<b>Punto 5</b> Comportamenti che rechino turbativa al normale andamento scolastico Esempi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- comportamento scorretto in classe o nella scuola</li> <li>- azioni di ostacolo all'attività didattica</li> <li>- uso di apparecchiature non consentite (telefoni cellulari, riproduttori, radio)</li> </ul>	<i>1) richiamo scritto</i> <i>2) in caso di recidiva: sospensioni dalle lezioni e convocazione della famiglia</i>	Docente oppure D.S. D.S.
<b>Punto 6</b> Comportamenti che	<i>1) richiamo scritto e</i>	Docente oppure D.S.

<p>offendano il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insulti verbali o scritti a persone</li> <li>- atteggiamenti diffamatori o discriminatori</li> </ul>	<p><i>convocazione della famiglia</i></p> <p>2) <i>in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni fino a 3gg.</i></p>	<p>D.S.</p>
<p><b>Punto 7</b></p> <p>Comportamenti che arrechino offesa a persone ed alle regole della scuola (in relazione alla gravità dell'azione)</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ostacolare l'ingresso di alunni, docenti, personale della scuola</li> <li>- ostacolare lo svolgimento delle attività della scuola</li> <li>- impedire in qualsiasi forma la libera espressione di chiunque</li> </ul>	<p>1) <i>richiamo scritto e convocazione della famiglia</i></p> <p>2) <i>in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni fino a 5 gg. o oltre</i></p>	<p>Docente oppure D.S.</p> <p>D.S.</p> <p>Consiglio di classe in apposita seduta disciplinare con la presenza dell'alunno e della famiglia</p>
<p><b>Punto 8</b></p> <p>Comportamenti che arrechino grave offesa a persone</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggressione verbale ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni</li> </ul>	<p>Dalla sospensione dalle lezioni (fino a 15 giorni) fino all'espulsione dall'Istituto ed eventuale segnalazione del fatto agli organi competenti</p>	<p>Giunta esecutiva (per i casi più gravi), previo passaggio dal Consiglio di classe in seduta disciplinare, con convocazione di alunno/a e Genitori</p>

<p>presenti nella scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggressione fisica ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola</li> </ul>		
<p><b>Punto 9</b> Comportamenti che arrechino danno a strutture e/o attrezzature della scuole o di persone in essa operanti Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri arredi, attrezzature, libri e oggetti vari</li> <li>- alterazione o danneggiamenti di registri e altri documenti della scuola</li> <li>- sottrazione di beni, valori, oggetti della scuola o di terzi</li> <li>- lancio di oggetti contundenti all'interno e verso l'esterno della scuola</li> </ul>	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>richiamo scritto</i></li> <li>2) <i>sospensione dalle lezioni</i></li> <li>3) <i>in caso di danneggiamenti di patrimonio pubblico (arredi attrezzature, ecc) o privat: obbligo di rifondere il danno</i></li> <li>4) <i>in caso di violenze: sospensione dalle lezioni fino a 5 gg. e convocazione della famiglia, o per periodi superiori in caso di gravità e recidive</i></li> </ol>	<p>Docente oppure D.S. D.S. D.S.  D.S.  Consiglio di classe in apposita seduta disciplinare, con la presenza di alunno e famiglia. I casi di massima gravità sono poi demandati alla Giunta esecutiva</p>

Le recidive saranno di volta in volta valutate dal Dirigente Scolastico.

### ART. 12

Il provvedimento disciplinare adottato deve essere comunicato per iscritto o personalmente ai genitori dell'alunno o al soggetto che ne esercita la patria potestà. Si applica, altresì, il principio della riparazione del danno e si può convertire la sanzione

in attività (che saranno individuate dal Consiglio di Classe) a favore della comunità scolastica o in rimborso in denaro nel caso di danni a beni appartenenti alla stessa.

### RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

#### ART.13

I genitori possono conferire con gli insegnanti in occasione degli incontri periodici “scuola-famiglia” o per appuntamento, quando se ne ravvisa la necessità, sempre fuori dall’orario di servizio dei docenti .

La convocazione dei genitori o gli avvisi alla famiglia avvengono tramite convocazione scritta sul diario, la quale dovrà essere firmata dai genitori e controllata dal docente coordinatore.

### ATTIVITA' FACOLTATIVE OPZIONALI

#### ART.14

I genitori al momento dell’iscrizione presenteranno una proposta di opzioni circa le attività aggiuntive e facoltative da far svolgere nel corso dell’anno ed, una volta definito l’organigramma del personale docente, le attività scelte diventano vincolanti per la frequenza e costituiscono il monte ore annuo del Piano di studio personalizzato per ciascun alunno.

### MENSA

#### ART.15

Tenuto conto che il momento mensa è altamente educativo nel percorso formativo dell’alunno, i docenti di assistenza alla mensa attiveranno strategie atte a creare un clima conviviale.

Durante il pranzo, gli alunni devono sedere ai tavoli assegnati; i pasti vanno consumati seguendo le basilari norme d’igiene e di comportamento (che devono essere osservate anche dal personale responsabile della mensa) insieme ai Docenti in orario.

Durante il servizio mensa gli alunni non potranno essere prelevati dai genitori, se non in casi di estrema necessità

### VISITE E VIAGGI D’ISTRUZIONE

#### ART.16

Le visite guidate urbane ed extraurbane e i viaggi di istruzione sono attività curriculari del gruppo classe, organicamente inserite nella programmazione del Consiglio di classe o delle Equipe pedagogiche. Pertanto tali attività non possono svolgersi se non coinvolgono almeno il 75% degli alunni della classe. Deroche eccezionali e motivate possono essere proposte dal Consiglio di classe al Dirigente, che le valuterà caso per caso.E’ obbligatoria l’autorizzazione della famiglia tramite apposito modulo fornito dalla scuola.

### USO SPAZI, LABORATORI, BIBLIOTECA, PALESTRA

#### ART. 17

Tutti gli ambienti scolastici devono essere lasciati in ordine alla fine delle lezioni.

#### ART. 18

La biblioteca ed i laboratori multimediali dell'Istituto devono favorire l'integrazione dell'insegnamento con la ricerca individuale o di gruppo ed offrire agli studenti la possibilità di ampliare ed approfondire il loro bagaglio culturale.

#### ART. 19

La biblioteca è affidata al docente designato dal Dirigente Scolastico su proposta del Collegio dei Docenti.

#### ART. 20

La consultazione dei libri avrà luogo secondo il regolamento e l'orario stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico dai bibliotecari, in accordo con il Dirigente Scolastico.

#### ART. 21

Il prestito può essere concesso solo agli studenti ed ai docenti dell'Istituto.

#### ART. 22

Le persone che ricevono libri in prestito sono responsabili della loro diligente conservazione.

Chiunque smarrisca o deteriori opere ricevute in prestito è tenuto a risarcire il danno.

#### ART. 23

I libri ricevuti in prestito devono essere restituiti entro un tempo massimo di due mesi e comunque, quindici giorni prima della fine dell'anno scolastico.

#### ART. 24

L'accesso degli studenti nei laboratori avviene solo con la presenza del docente responsabile previo accordo con il Dirigente Scolastico e il responsabile secondo il calendario scolastico stabilito all'inizio dell'anno.

#### ART. 25

Previa autorizzazione scritta, rilasciata dal Dirigente Scolastico su parere del responsabile del laboratorio, sarà consentito anche a classi diverse da quelle previste nel precedente art., accedere ai laboratori sotto la vigilanza del docente richiedente.

#### ART.25

L'accesso in palestra è ammesso solo negli orari predefiniti e comunque sotto la guida e la vigilanza del Docente titolare delle attività motorie.

## VIGILANZA

### ART. 26

I collaboratori scolastici dovranno garantire presenza costante nei vari reparti. Vigileranno, in particolare:

- durante l'ingresso e l'uscita degli alunni e durante la ricreazione e la mensa;
- per l'uso dei servizi igienici.

Si adopereranno affinché personale estraneo alla scuola non acceda senza autorizzazione. Solo in casi particolari e temporaneamente la sorveglianza degli alunni in classe può essere affidata ad un Collaboratore Scolastico.

## ORGANI COLLEGIALI

### COLLEGIO DEI DOCENTI

### ART. 27

Il collegio di docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta indicandone i motivi e gli argomenti da trattare (o.d.g.).

### ART.28

La convocazione deve essere disposta con un congruo anticipo, di massima non inferiore a cinque giorni con avviso sull'apposito registro per il personale docente. Fanno eccezione le convocazioni per motivi di urgenza.

L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare e l'orario di inizio.

### ART.29

Le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei docenti collaboratori; di ogni seduta viene redatto apposito verbale.

### ART. 30

Il verbale del collegio deve fare fedele resoconto dell'andamento dei lavori svolti durante la seduta e riportare i motivi ed i termini principali della discussione, le deliberazioni adottate e l'esito delle votazioni. Qualora se ne faccia esplicita richiesta, gli interventi saranno riportati integralmente a verbale. In tal caso, gli interessati dovranno fornire al verbalizzante il testo scritto e sottoscritto del loro intervento. Il Verbale della seduta viene esposto in apposita bacheca nell'atrio del Plesso centrale.

## EQUIPE PEDAGOGICA, INTERCLASSE E INTERSEZIONE

### ART. 31

L'equipe pedagogica, interclasse e intersezione sono convocati dal Dirigente Scolastico su propria iniziativa o per richiesta scritta e motivata dalla maggioranza

dei suoi membri; la convocazione, effettuata tramite apposito registro, dovrà contenere l'indicazione degli argomenti da trattare.

#### ART. 32

La convocazione della equipe pedagogica, interclasse e intersezione allargata alla Componente elettiva, avverrà a mezzo comunicazione scritta inoltrata, ai genitori, tramite i figli che dovranno restituirla debitamente firmata.

#### ART.33

L'equipe pedagogica, interclasse e intersezione sono presieduti dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore o in assenza di questi da docente membro del Consiglio appositamente delegato.

Le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

#### ART. 34

Di ogni seduta dell'equipe pedagogica, interclasse e intersezione viene redatto apposito verbale firmato da chi ha presieduto la seduta e dal segretario.

#### ART.35

I verbali delle sedute relative alle valutazioni periodiche (trimestre/quadrimestre) e finali sono sottoscritti da tutti i componenti l'equipe stessa.

#### ART.36

Le assenze dalla partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti e dall'equipe pedagogica, che saranno comunicate alla segreteria da chi presiede le assemblee, devono essere giustificate entro due giorni con documentazione probatoria.

In assenza di tale documentazione saranno ritenute ingiustificate.

### CONSIGLIO D'ISTITUTO

#### ART. 37

Il Consiglio d'istituto è l'organo di governo della scuola, ha competenza generale per quanto riguarda l'organizzazione e la programmazione dell'attività scolastica, fatte salve le competenze specifiche del Dirigente scolastico e degli altri Organi Collegiali.

#### ART. 38

Il Consiglio d'istituto si riunisce ogni volta la trattazione degli affari lo renda necessario

#### ART. 39

Le sedute del Consiglio d'istituto sono pubbliche: vi possono assistere, senza possibilità di intervenire nel dibattito, solo gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso.

Il Consiglio a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può deliberare la convocazione di una seduta aperta durante la quale i partecipanti potranno intervenire al dibattito.

#### ART. 40

Il Consiglio d'istituto si riunisce in seduta privata se l'ordine del giorno contempla argomenti che comportino espressione di apprezzamento su persone singole.

#### ART. 41

Tutte le decisioni del Consiglio devono riportare la maggioranza dei voti validamente espressi. Le deliberazioni sono contraddistinte da un numero d'ordine progressivo, dall'oggetto e dalla data.

Il direttore dei servizi amministrativi ne cura ed attesta l'affissione.

#### ART. 42

La pubblicità degli atti del Consiglio d'istituto, avviene mediante affissione all'Albo della scuola, di copia autenticata delle deliberazioni fatte. La copia delle deliberazioni rimane esposta per quindici giorni dalla data iniziale di affissione, che deve essere attestata in calce alla delibera stessa dal Dirigente Scolastico.

### COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

#### ART. 43

Il comitato per la valutazione del servizio dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico mediante avviso sull'apposito registro per il personale docente. L'avviso di convocazione deve indicare il nome del docente di cui occorre la valutazione del servizio, il giorno e l'orario e deve essere notificato sia ai docenti membri effettivi sia ai docenti membri supplenti oltre che al docente interessato.

### DOCENTI

#### ART. 44

Il comportamento dei docenti, nei confronti del Capo d'istituto, dei colleghi, degli studenti, del Personale non docente, deve essere corretto ed improntato ad un rispetto reciproco.

#### ART. 45

I docenti sono tenuti all'osservanza scrupolosa delle norme dettate dal presente Regolamento.

#### ART. 46

I docenti sono tenuti a rispettare la personalità degli alunni, per favorirne lo sviluppo umano e civile, per sostenerli ed incoraggiarli in conformità alle finalità educative e formative della programmazione didattica favorendo il recupero di situazioni di svantaggio.

#### ART. 47

I docenti sono tenuti ad informare i genitori in modo chiaro ed esauriente sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli.

#### ART. 48

I docenti sono tenuti ad essere presenti in Istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio del proprio orario di lezione.

#### ART. 49

I docenti della prima ora accompagneranno gli alunni in classe. La verifica del rispetto dell'orario di servizio, viene effettuata per autocertificazione del docente che apporrà la propria firma sull'apposito registro a disposizione in sala dei docenti .

#### ART. 50

I docenti impediti a raggiungere in orario l'Istituto, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione in segreteria al fine di una rapida sostituzione.

#### ART. 51

Il docente deve assicurare un tempestivo cambio dell'ora. In caso di ritardo nel cambio dell'ora, il docente della classe è tenuto ad attendere.

#### ART. 52

I docenti non possono, se non per urgenti ed indifferibili motivi e per pochi minuti, lasciare incustodite le classi. In caso di momentanea assenza, affideranno la classe al collaboratore scolastico per la vigilanza.

#### ART.53

In caso di allontanamento per motivi di salute, il docente deve darne tempestiva comunicazione all'ufficio di presidenza o ai responsabili di plesso che devono provvedere alle eventuali sostituzioni.

#### ART.54

I docenti sono tenuti a presentare la richiesta scritta di giorni di ferie direttamente al Dirigente scolastico, almeno due giorni prima della fruizione. La stessa modalità è valida per i permessi.

#### ART. 55

I recuperi dei ritardi (da considerarsi sempre come moduli o ore intere) e dei permessi brevi da concordare con la Presidenza o i Responsabili di plesso, dovranno avvenire secondo gli accordi definiti nel contratto d'istituto.

#### ART. 56

L'obbligo per il completamento dell'orario di cattedra a disposizione potrà essere svolto in sostituzione dei docenti assenti o per il recupero scolastico degli alunni, secondo le esigenze di copertura delle classi o progetti specifici approvati dal Collegio dei docenti .

#### ART. 57

I Docenti a disposizione sono tenuti a restare in Istituto per l'intera durata della disponibilità. Eventuale allontanamento deve essere chiesto al Dirigente scolastico o ad un suo collaboratore e recuperato.

#### ART. 58

I docenti sono tenuti a tenere aggiornati i registri personali e quelli di classe annotando scrupolosamente tutti gli atti e le azioni delle attività didattico-formative.

### NORME COMUNI

#### PERSONALE DELLA SCUOLA

#### ART. 59

La scuola è un luogo deputato alla formazione delle giovani generazioni: come tale tutti gli operatori, al di là delle specifiche competenze e mansioni, concorrono con comportamenti, atteggiamenti e azioni coerenti al raggiungimento delle finalità educative istituzionali ed in questo senso costituiscono "Comunità educante".

#### PERSONE ESTRANEE

#### ART. 60

Le persone estranee possono accedere agli uffici di segreteria e di presidenza o avere Colloqui con i docenti, negli orari consentiti e previa consegna di un documento d'identità al collaboratore scolastico addetto all'ingresso. E' assolutamente vietato circolare nei locali dell'Istituto ed accedere alle aule.

#### ASSEMBLEA DEI GENITORI

#### ART. 61

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi nei locali della scuola, secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994.

### ART. 62

Della seduta, sotto la responsabilità del presidente dell'assemblea e del segretario verbalizzante, deve essere, redatto apposito verbale, che in copia deve essere inviato al Dirigente Scolastico.

Altra copia deve essere affissa nella bacheca della scuola.

## COMUNICAZIONI AGLI STUDENTI

### ART. 63

I docenti, all'inizio di ciascun anno, formulato l'orario definitivo delle lezioni, fisseranno le modalità di ricevimento individuale dei genitori.

### ART. 64

Gli studenti e i genitori saranno informati, con appositi avvisi, dei giorni e dell'orario degli incontri, Scuola-famiglia, mentre gli incontri con i singoli docenti devono essere concordati con gli stessi.

### ART.65

Le comunicazioni riguardanti convocazioni per partecipare alle équipes pedagogiche, di interclasse ed intersezione, Consiglio d'Istituto, assemblee, forum, etc. saranno inviate ai genitori, con relativo o.d.g., tramite i figli, i quali restituiranno l'apposito modulo firmato dal genitore.

### ART. 66

Le comunicazioni riguardanti fatti personali e comportamenti inadeguati dello studente, avverranno tramite il servizio postale o con raccomandata a mano.

## NORME CONCLUSIVE

### ART. 67

Il presente documento può essere modificato ogni anno ed integrato in coerenza con le reali esigenze didattico-formative, in coerenza col POF e nel rispetto della normativa.

### ART. 68

Per quanto non espressamente regolamentato nel presente documento si fa riferimento alle vigenti norme di legge e alle disposizioni ministeriali.

*Approvato dal Consiglio d'Istituto in data.....*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*(Prof. Giuseppe Vascone)*